

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione n. 753 presentata dalla Consiglieria Porchietto, inerente a "Lavori sulla Provinciale 6"**

**PRESIDENTE**

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 753.  
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

**BALOCCO Francesco**, *Assessore alle infrastrutture*

La SP 6 è una strada provinciale storica, cioè da sempre appartenuta al demanio provinciale torinese e non è quindi stata oggetto di trasferimento da parte di ANAS.

Come lei sa, questa competenza è ovviamente della Provincia e dunque della Città metropolitana. Avendo la Regione scelto nel passato - ma questo non riguarda la strada in oggetto, perché era già provinciale *in illo tempore* - di affidare completamente le strade, di natura anche regionale, alle Province, questa competenza rimane in capo a loro.

Ovviamente non ci sfugge che il tema della manutenzione delle strade, provinciali in particolare, sia un problema sempre più urgente e grave. In questo senso, però, non abbiamo ancora sufficientemente chiari gli strumenti per intervenire, proprio per questa questione di competenze su tali strade e sul demanio a loro afferente.

Abbiamo chiesto alle Province piemontesi di fornirci un elenco delle priorità riguardo alle manutenzioni sulle strade provinciali - devo dire che solo tre Province hanno risposto a questa nostra richiesta e tra queste non c'è la Città metropolitana -, naturalmente precisando che quello sarebbe stato semplicemente un catalogo, un inventario della situazione, che si accompagna a richieste che noi abbiamo già posto al Governo di interventi proprio sulla manutenzione. Non solo: ancora ultimamente, per quanto riguarda la definizione degli interventi infrastrutturali sul Piemonte, abbiamo chiesto che fosse riservata una quota, un budget, proprio agli interventi manutentivi sulle strade non ANAS, come invece è già stato fatto su strade ANAS; anzi, nella legge finanziaria sono state indicate risorse anche piuttosto significative.

Per quel che riguarda la possibilità di intervenire con risorse nostre, l'unica fonte possibile di finanziamento sono le economie SCR, ma queste sono relativamente scarse e in ogni caso ancora bloccate da questioni normative: le economie SCR, cioè, sono afferenti al piano strade di anni fa e quindi possono essere reimpiegate solo all'interno di quell'elenco. Credo che sia opportuno un confronto con il Consiglio per verificare la possibilità di una modifica della legge, in modo che si possa creare questo budget.

Stiamo lavorando anche con il Ministero e con le Province per individuare intanto, dal punto di vista delle nuove possibilità che si aprono con l'uso del Patto di stabilità - quindi con la possibilità di usare più stanziamenti finora bloccati dal patto - le risorse delle Province da utilizzare su questa destinazione.

Ci sono anche - cito un esempio, che è stato in questi giorni portato alla ribalta dall'ex Assessore regionale Cirio - i cosiddetti "fondi Crosetto", che secondo la norma di allora sono fondi destinati ad opere di compensazione dell'Asti-Cuneo. Siccome quelle poche opere rimaste di compensazione dell'Asti-Cuneo dovrebbero comunque essere avviate con risorse proprie e collegate, appunto, a quelle da impiegare sul completamento della stessa Autostrada, probabilmente sarebbe interessante verificare la possibilità di utilizzare quelle economie proprio sulla manutenzione, ovviamente almeno su quelle due Province, senza espropriarle di quei fondi che ammontano ad oltre 30 milioni di euro, destinati per due terzi alla Provincia di Cuneo e per un terzo a quella di Asti.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Balocco.

La parola alla Consigliera Porchietto per la replica.

### **PORCHIETTO Claudia**

Grazie, Assessore.

Ho preso appunti in merito a quello che ha detto, più che altro perché si è trattato di una risposta molto articolata e di questo la ringrazio.

Mi preme soltanto sottolineare alcuni passaggi. Se noi parliamo con la Città metropolitana, questa ci dice che non ci sono le risorse. Lei correttamente stava riportando adesso come, nella mappatura delle situazioni più delicate, una delle istituzioni che non ha ancora risposto è proprio la Città metropolitana. Lei capisce, quindi, che oggi la n. 6 è una strada provinciale dove, tra le altre cose, solo ultimamente è avvenuto l'ennesimo incidente, fortunatamente non mortale ma non meno grave per questo motivo.

Credo dunque che il tema dirimente sia quello di far sedere ad un tavolo la Città metropolitana. Ci sembra infatti che in questo momento e in una situazione di area vasta come questa, fortemente voluta, rappresentata dalla Provincia di Torino (oggi Città metropolitana), ci sia qualcosa da fare rispetto ad un problema di competenze; non tanto di tipo formale - perché da questo punto di vista lei correttamente riportava come non ci sia assolutamente una cattiva interpretazione, o comunque una non chiarezza rispetto alle competenze - ma soprattutto in termini di risorse, di prospettive e di strategie che Regione e Città metropolitana devono portare avanti insieme.

Per quanto riguarda il passaggio che lei faceva su un'eventuale richiesta di modifica della legge, mi permetto di dire, Assessore, che sarebbe importante valutarla in Commissione. Nulla ci vieta infatti di ragionare su questo in funzione del fatto che, se già le risorse sono poche e che le poche rimaste rimangono bloccate, diventa veramente difficile immaginare di poter fare una manutenzione, che è l'unica cosa che in questo momento la Città metropolitana, ma anche le altre Province, penso potrebbero fare: vale a dire mantenere la sicurezza delle strade, visto che le infrastrutture stradali sono sicuramente estremamente importanti sulla nostra Regione, con un minimo di risorse che siano quelle che in questo momento loro stesse hanno a disposizione.

Comunque grazie, Assessore, per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.36)*